

Patrimonio dell'Unesco

Le Residenze Reali Sabaude sono dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

L'insieme delle Residenze sabaude, teatro della vita di corte, costituisce un unicum a livello europeo, riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità nel 1997.

Da luogo di *loisir* riservato alla corte, le regge sono aperte oggi al pubblico e confermano la loro vitalità scoprendo una nuova vocazione culturale, ospitando collezioni storiche e organizzando eventi che ne rinnovano il fascino e lo splendore scenografico. Sono dunque luoghi da visitare, e soprattutto da vivere.

Piemonte

Le Residenze Reali Sabaude: un patrimonio culturale straordinario, un'esperienza indimenticabile di visita tra arte, storia e natura da vivere con la famiglia, in coppia o tra amici.



Royal Card
La chiave delle Regge in Piemonte

Rivivi l'atmosfera regale delle grandi corti sabaude con la Royal Card, la tessera che ti consente di accedere

A cura del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude



residenzerealisabaude.com

Meraviglie Reali

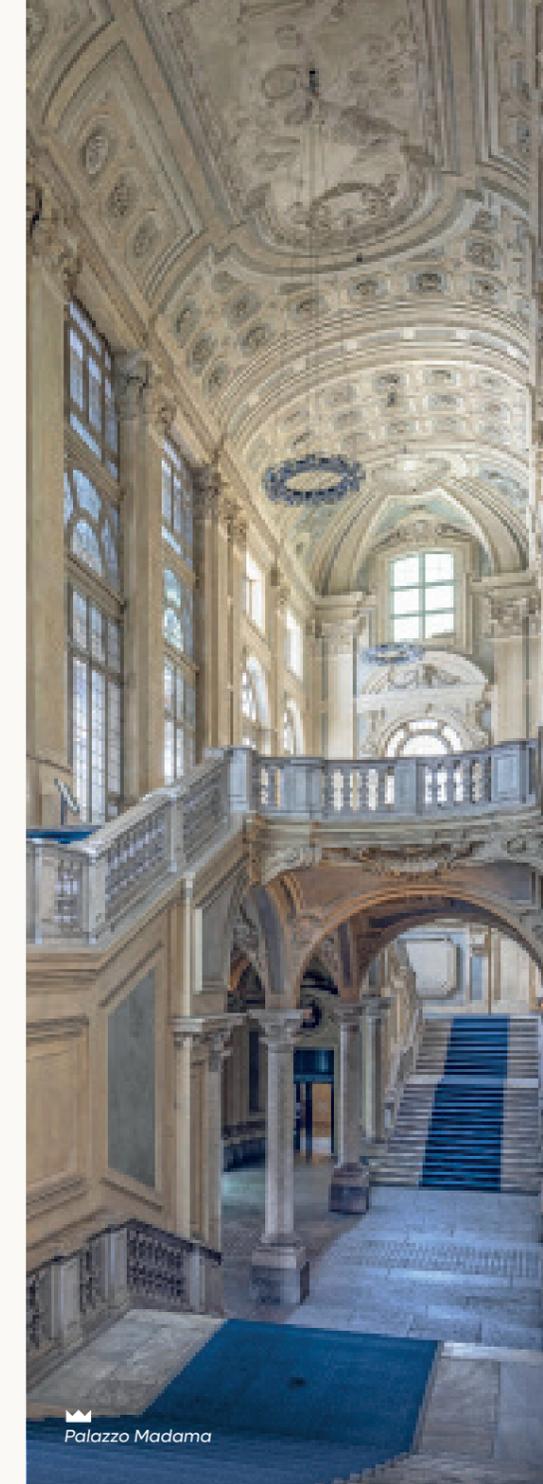
Scopri le 16 Residenze Sabaude Patrimonio dell'Umanità!



Benvenuti a corte

Sfarzose *maisons de plaisance* vennero costruite per creare una raffinata "Corona di Delizie" intorno alla capitale, a testimonianza della magnificenza di Casa Savoia.

Tra il XVI e il XVIII secolo la dinastia sabauda volle circondarsi di un sistema di residenze progettate e realizzate dai più importanti architetti dell'epoca: teatro della vita di corte e testimonianza dell'autorità acquisita, luoghi di svago e palazzi di piacere lungo i fiumi, sulla collina e nelle campagne diedero origine a quella che veniva chiamata la "Corona delle Delizie". Il sistema delle Residenze dei Savoia, è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997.



Palazzo Madama

Reggia di Venaria

A TORINO

I palazzi del potere



Maestosi palazzi e severi edifici nel cuore di Torino, vicino a Piazza Castello: in quest'area risiedevano i sovrani e i principi di Casa Savoia e da qui esercitavano il comando e il controllo del territorio.

Il centro di Torino è stato, per secoli, nucleo del potere politico sabauda e cuore di Casa Savoia.

Qui, a poca distanza l'uno dall'altro, sorgono i palazzi dove risiedeva la corte e dove si esercitava il governo dello Stato.

Palazzo Reale, simbolo della magnificenza e del fasto della dinastia, è il fulcro della Zona di Comando e delle Collezioni Reali, ora riunite nei Musei Reali, testimonianze dell'attenta amministrazione sabauda e dell'amore per le arti. L'area di Piazza Castello, delimitata da Palazzo Chiabrese, è dominata dalla monumentale facciata juvarriana di

Palazzo Madama, trionfo del barocco, che dialoga con la cupola di San Lorenzo e con il poco distante Palazzo Carignano.

A pochi passi dal centro di Torino, Villa della Regina, attornata da vigne ed eleganti giardini, e il Castello del Valentino, lungo le rive del fiume Po, furono dimore predilette di duchesse, principesse e regine.



Musei Reali

INTORNO A TORINO

I luoghi della vita di corte

La vita della corte sabauda trascorrevano tra svaghi e cerimonie nelle sontuose residenze che circondavano la città.

Sontuose residenze vennero costruite per creare una raffinata "Corona di Delizie" intorno alla capitale, a testimonianza della magnificenza di Casa Savoia.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi e la Reggia di Venaria, maestosi complessi barocchi, nacquero come residenze di caccia e di piacere.

Hanno origini difensive i castelli di Rivoli – oggi Museo di Arte Contemporanea - e di Moncalieri inizialmente edificati come roccaforti e successivamente trasformati in accoglienti "luoghi di delizie". Il Castello della Mandria, all'interno dell'omonimo Parco, divenne residenza e luogo prediletto del primo re d'Italia.



Palazzina di Caccia di Stupinigi



Castello della Mandria

Una "corona" di splendide residenze di piacere e di caccia a poca distanza dalla città, dove si svolgevano cerimonie e ricevimenti che scandivano i tempi della vita di corte.

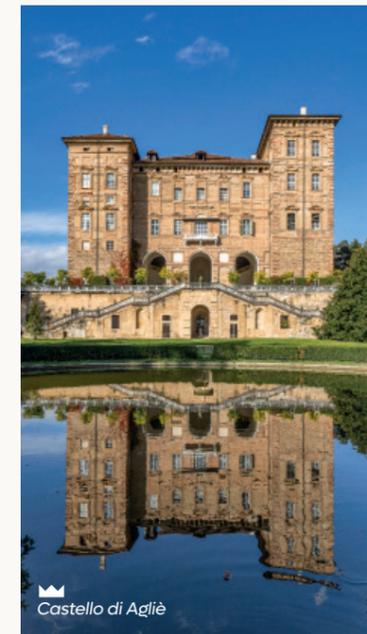
IN PIEMONTE

Le Regie villeggiature



Da metà del Settecento la corte amava trasferirsi in accoglienti residenze di campagna circondate da ampi parchi, dove trascorrere la villeggiatura in una dimensione più intima e privata.

La nuova moda della villeggiatura tra Settecento o Ottocento portò alla trasformazione di antichi edifici in eleganti residenze circondate da ampi parchi dal gusto romantico.



Castello di Agliè



Castello di Racconigi

Furono acquistati a questo scopo il castello di Agliè, un trionfo di eleganza e splendore con il salone da ballo affrescato e la successione di ambienti perfettamente conservati, e il castello di Govone, famoso per il giardino settecentesco dove fioriscono numerose varietà di rose e una rara specie di tulipano selvatico.

Nell'Ottocento i Savoia amavano frequentare il Castello di Racconigi, con il suo straordinario parco romantico con le serre neogotiche, oggi trasformato in un'oasi naturalistica, e la Tenuta Reale di Pollenzo, una grande azienda agricola con vigneti e cantine, attuale sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, ed infine il Castello di Valcasotto trasformato da monastero certosino in una imponente residenza di caccia degna di una dinastia reale.

Giardini e parchi reali



L'insieme delle Residenze Reali Sabaude configura un'interessante ed imperdibile panoramica sulla storia dei giardini dal '600 ai giorni nostri.

Il percorso si snoda dal Seicento alla contemporaneità con modelli di giardino all'italiana (Ville della Regina), grandi prospettive che rimandano al modello francese (Reggia di Venaria), giardini settecenteschi (Musei Reali, Castello di Moncalieri, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello di Agliè), grandi parchi ottocenteschi (Castello di Racconigi, Tenuta di Pollenzo, Castello di Govone), parchi pubblici (Parco del Valentino e del Castello della Mandria), fino alle interpretazioni contemporanee alla Venaria Reale.

